

In poco più di trent'anni il salto generazionale ha prodotto effetti clamorosi: la crisi della famiglia tradizionale ha innescato un processo sempre più rapido di affrancamento e di conquista dell'autonomia da parte dei figli. L'adolescenza ha ricevuto nel frattempo il massimo delle attenzioni sociali, perché riconosciuta come età di svolta verso quella adulta, anche per le capacità di consumo dimostrate dai *teenagers* in ogni campo, soprattutto in quello dell'intrattenimento digitale e della telefonia mobile. Ed è soprattutto in riferimento alla tecnologia che il salto generazionale è stato davvero epocale: da una parte gli immigrati digitali (adulti che si sono impossessati, in varie fasi della loro vita e a diversi livelli, della tecnologia dell'informazione e della comunicazione), dall'altra parte i nativi digitali, bambini che fin dall'infanzia hanno preso contatto e familiarità con i linguaggi e le procedure delle stesse tecnologie, come parti ineludibili del proprio ambiente di vita.

Il primo effetto di questo divario è stato, e sempre di più sarà, la "socializzazione rovesciata": non sono più gli adulti a presentare e a spiegare come si usa il mondo - quanto meno il mondo della comunicazione - alle nuove generazioni, ma piuttosto l'inverso. L'autorevolezza degli adulti ne risulta sminuita, se non compromessa, soprattutto perché i dispositivi tecnologici della comunicazione, che aprono un numero smisurato di porte per l'accesso al sapere e all'informazione, mettono in discussione la loro stessa funzione tradizionale di educatori, custodi e divulgatori della tradizione culturale.

Anche le modalità di accesso alle fonti della conoscenza sono profondamente mutate, per la natura polifunzionale delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, che consentono di svolgere più operazioni contemporaneamente. Proprio questa sembra essere una predisposizione peculiare dei nativi digitali, che sviluppano processi dell'attenzione sostanzialmente diversi da quelli delle generazioni precedenti. L'attitudine al *multitasking*, l'abitudine ai passaggi istantanei tra contesti informativi diversissimi tra loro, tipici della navigazione e della consultazione in rete, modellano una *forma mentis* e modi di espressione del pensiero che non riusciamo ancora a valutare in tutta la loro portata. Nel gruppo dei pari e del social network, inoltre, le nuove generazioni stanno sperimentando una modalità inedita di *nascita sociale*, un riconoscimento e una visibilità di tipo pubblico, impensabili per le generazioni passate.

La precoce nascita sociale espone gli adolescenti ad esiti *funzionali* - per esempio il sentire, altrettanto precocemente, la dimensione della cittadinanza e di un impegno per il bene comune - oppure *disfunzionali*, determinati da un eccessivo investimento nella costruzione di un Sé apparente, del tutto dissociato dalla persona e dalla propria sensibilità. In questo caso il processo della crescita e dell'identificazione si orienta in senso narcisistico, con tendenze pericolose a richiamare l'attenzione e l'ammirazione sociale con scelte estreme e sfide sempre più rischiose che spesso utilizzano, come scenario o cassa di risonanza, lo stesso ambiente tecnocomunicativo.

La scuola e l'istruzione sono al centro di questo svolta epocale, visto che per i giovani apprendere significa oggi entrare a far parte di una rete di interconnessioni, di un'intelligenza distribuita o di una mente collettiva. L'accesso alla conoscenza avviene con una modalità prevalente di tipo interattivo, costruttivo e creativo - Wikipedia ne è il paradigma più emblematico - che esclude la passività e la semplice ricezione-registrazione di informazioni.

Che fare, allora, per evitare che gli studenti nativi digitali percorrano la distanza tra casa e scuola viaggiando indietro nel tempo? Che fare per evitare che, perfino a New York, i giovani sentano il bisogno di scrivere sulle loro t-shirt, rivolgendosi agli adulti-educatori: "Non si tratta di A.D.D. (Attention Deficit Disorder). E' che non ti sto proprio ascoltando"?



REGIONE MARCHE



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LE MARCHE



PROVINCIA DI ANCONA



COMUNE DI FABRIANO



ISTITUTO COMPRESIVO "AUGUSTO SCOCCHERA" ANCONA



Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana



LICEO CLASSICO STATALE "FRANCESCO STELLUTI"

ISTITUTO ORGANIZZATORE

Via Bruno Buozzi 46/H - 60044 Fabriano (An)  
Tel. 0732 21977 - Fax 0732 248147  
segreteria@liceostelluti.it - www.liceostelluti.it

Arti Grafiche "Gentile" - Fabriano (An)

**PSICHE PAIDEIA**  
 3° Seminario di Psicologia, Psicoanalisi ed Educazione

I NATIVI DIGITALI  
 E LA CONOSCENZA  
 DISSEMINATA

MENTE, LINGUAGGI E APPRENDIMENTI  
 DELLE NUOVE GENERAZIONI

TEATRO GENTILE FABRIANO  
 2-3-4 DICEMBRE 2010

#### Comitato scientifico-organizzatore

MARINA DI FOGLIA  
Educatore professionale, Dipartimento di Salute Mentale, A.S.U.R. Marche n.6, Fabriano

DANIELA DI PINTO  
Psicologa, Spazio Ascolto Adolescenti, Psicogiovani

EBE FRANCONI  
Dirigente scolastico, Istituto Comprensivo "Aldo Scocchera", Ancona

LETIZIA GASPARI  
Docente, Liceo Classico "Francesco Stelluti"

CARLO GIANFELICE  
Direttore del Dipartimento di Salute Mentale, A.S.U.R. Marche n.6, Fabriano

ROSSANA MEZZANOTTE  
Docente, Liceo Classico "Francesco Stelluti"

MARIA TERESA MEZZOPERA  
Responsabile Unità Operativa Dipendenze Patologiche, A.S.U.R. Marche n. 6, Fabriano

FRANCESCO MARIA ORSOLINI  
Dirigente scolastico, Liceo Classico "Francesco Stelluti"

LAMBERTO PELLEGRINI  
Responsabile Ambito n. 10, Fabriano

MARIO PETTINELLI  
Psichiatra, Dipartimento di Salute Mentale, A.S.U.R. Marche n.6, Fabriano

LUCIANA TOMASSINI  
Responsabile Consultorio familiare, A.S.U.R. Marche n.6, Fabriano

#### Segreteria amministrativa e organizzativa

Liceo Classico "Francesco Stelluti"  
SECONDINA MANTOVANI, dir. servizi generali amministrativi  
LORENA BARBARESI, assistente amministrativa  
RITA BORRI, assistente amministrativa  
ADELE BROCANELLI, assistente amministrativa  
SILVANA VECCHI, assistente amministrativa  
GIULIA PALECO, affiancamento par time

#### Servizio ristorazione

a cura del convitto I.T.A.S. "Vivarelli" Fabriano

#### Allestimento Audio-video e luci

Area Service di Andrea Barbarossa

#### Grafica e Stampa

Arti Grafiche "Gentile", Fabriano

## I NATIVI DIGITALI: MODI E MOTI DELLA MENTE NELLA DIMENSIONE DELLA COMPLESSITÀ

Performance di **Stefano Polenta**, Istituto Superiore di Studi Musicali "G. B. Pergolesi", Ancona

Saluto delle Autorità

Presentazione del seminario:  
**FRANCESCO MARIA ORSOLINI**  
Dirigente scolastico Liceo Classico "F. Stelluti"

Proiezione di "Nativi digitali"  
a cura di CNR, Current, Registro.it

### FAUSTO FRAISOPI

Docente e ricercatore, Università "Albert Ludwigs" e Fondazione "Alexander von Humboldt" di Friburgo  
*La conoscenza disseminata. Per una fenomenologia degli oggetti meta-teorici*

### MAGDA DI RENZO

Psicoterapeuta dell'età evolutiva, Istituto di Ortofonia, Roma  
*Digito ergo sum... Personalità "digitalizzate" per i nativi digitali?!*

### DOMENICO FIORMONTE

Docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università di Roma Tre  
*L'umanista 2.0. Memorie digitali e processi culturali*

### CARLO INFANTE

Giornalista, esperto di nuovi media e consulente culturale  
*Performing Media: la via ludico-partecipativa al futuro digitale*

## INTERAZIONI PATOLOGICHE NELLA COMUNICAZIONE MEDIATA

### ALESSANDRO SCHWED

Scrittore  
*Mio figlio mi ha aggiunto su Facebook*

### ANDREA ROSSETTI

Docente di Filosofia del Diritto e Informatica giuridica, Università di Milano "Bicocca"  
*Nuovi diritti per le nuove generazioni?*

### DAVID MARTINELLI

Neuropsichiatra, ambulatorio per internet dipendenze, Policlinico "Gemelli", Roma  
*Le relazioni web-mediate: patologia o nuova modalità di pensiero?*

### MARCO MORUZZI

Presidente CO.RE.COM. Marche - Comitato Regionale per le Comunicazioni  
*Sesso 2.0: nuovi "approcci" dei giovani nell'era digitale*

### MARIA BEATRICE TORO

Psicoterapeuta, Direttore Didattico della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo Interpersonale, Roma  
*Le psicopatologie del ciber spazio nell'adolescenza: il caso dei blog pro-anoressia*

## APPRENDIMENTO E SCOLARIZZAZIONE: LE NUOVE PROSPETTIVE DELL'EDUCAZIONE

### GIOVANNI BOCCIA ARTIERI

Presidente corso di laurea in Scienze della Comunicazione, Università "Carlo Bo", Urbino  
*Crescere con la Rete: apprendimento e networked age*

### ANTONIO FINI

Formatore e consulente, Laboratorio Tecnologie dell'Educazione, Università di Firenze  
*La competenza digitale dei giovani e modelli di valutazione nella scuola", (video intervento)*

### ANNA VACCARELLI

Ingegnere, Istituto di Informatica e Telematica, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Pisa  
*Gli immigrati digitali: docenti o discenti dei nativi digitali?*

### DOMENICO LAFORENZA

Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica del Consiglio Nazionale delle Ricerche e responsabile del Registro .IT  
*Verso l'Internet del Futuro*

### LUCIANA TOMASSINI, psicoterapeuta, Responsabile

Consultorio Familiare, A.S.U.R.Marche,z.t. 6 di Fabriano  
**DANIELA DI PINTO**, psicologa Spazio Ascolto Adolescenti, Psicogiovani, A.S.U.R.Marche,z.t. 6 di Fabriano  
*Social networks tra genitori e figli*

### MARIO PETTINELLI

Psichiatra, responsabile del Centro Diurno, A.S.U.R. Marche, z.t. 6 di Fabriano  
*Indagine sull'utilizzo delle nuove tecnologie in un campione giovanile delle scuole medie superiori di Fabriano*

## OPPORTUNITÀ COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE DELLA RETE E DELLE TECNOLOGIE

### PAOLO FERRI

Docente di Teoria e tecnica dei Nuovi Media e Tecnologie didattiche, Università di Milano "Bicocca"  
*La cultura partecipativa dei nativi digitali: apprendimenti formali e informali a scuola*

### VITTORIO PASTERIS

Giornalista, membro della redazione de "Lastampa.it" e docente di Editoria Multimediale Università di Torino  
*Le nuove filiere dell'informazione: i nativi digitali al lavoro nel loro ecosistema*

### ENRICA GARZILLI

Asiatista, docente presso l'Università di Torino, direttore di "Asiatica Association"  
*Dal sogno alla realtà: come parlare, divertirsi e inventarsi un lavoro in Rete*

### LUCA CONTI

Collaboratore del "Sole 24 Ore", consulente per i media digitali  
*Il social web ti cambia la vita*

Conclusioni:

### EBE FRANCONI

Dirigente scolastico, Istituto Comprensivo "A. Scocchera" Ancona - Scuola polo rete "Ecosistema educativo"